



# Notiziario

**CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO**

10 luglio 2018 - N.6 - Anno 45

Prezzo di cop. € 0,10

Poste Italiane - s.p.a

Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N.46) art. 1, comma1 NE/VI

**CRONACHE E VOCI DELLA SEZIONE** a cura del Gruppo di Redazione

SCRIVETECI mail : [notiziariocaimar@tiscali.it](mailto:notiziariocaimar@tiscali.it)

## **RELAZIONE MORALE – anno 2017 - del PRESIDENTE letta all'ASSEMBLEA GENERALE SOCI del 14 marzo 2018**

Secondo anno di attività per l'attuale Consiglio Direttivo. Lascio da parte i resoconti dei nostri gruppi, che avremo modo di ascoltare dalla viva voce dei loro rappresentanti, per evidenziare altri progetti messi in campo nel periodo pre-escursionistico. Iniziamo dalle serate culturali che ci hanno impegnato, nel mese di febbraio, con tre avvincenti appuntamenti: il primo dedicato alle Storie di confine e antichi sentieri, dalla Brenta ad Enego. Un bell'itinerario che collega i vari cippi di confine tra la Repubblica veneta e l'impero Austroungarico del 1752, piacevolmente esposto dagli amici dell'Associazione culturale "Dalla Brenta all'Ortigara" di Enego, nelle figure di Egidio Fontana e Fabio Cerato. La serata ha dato spunto all'apertura di una collaborazione con la suddetta Associazione che è sbocciata in un'uscita primaverile lungo il percorso storico dei cippi, oltre all'individuazione di un nuovo itinerario di avvicinamento ad Enego dalla Valsugana, che si è proposto di chiamare "Sentiero della scaletta" e che vedrà l'apertura nei prossimi mesi. A questa, ha fatto seguito la seconda serata, dedicata alla presentazione del libro "Novegno in guerra, maggio-giugno 1916", dove l'autore Adriano dal Prà mette in evidenza la gloriosa figura del Capitano degli Alpini, ex segretario della sezione CAI di Schio, Tito Caporali, medaglia d'argento al V.M. per gli atti di eroismo al Pal Piccolo sulle Carniche e, purtroppo, caduto durante la strafexpedition sul famigliare monte Brazome, nel gruppo del Novegno, mentre organizzava la dura controffensiva all'armata austro-ungarica. Una terza e più ariosa serata, ci veniva quindi proposta dai nostri validi alpinisti Evita Menapace e Rino Minuzzi. Una simpatica carrellata di immagini dedicate al trekking da loro effettuato tra i vulcani del sud America, con la salita di una cima inviolata, oltre a divagazioni su ambiente e cultura locale. A queste serate ne sono succedute altre tre, nel mese di marzo, riguardanti la sicurezza nell'andar per monti, che abbiamo intitolato: "Sicuri sul sentiero 2017". Siamo partiti convinti e, soprattutto, fiduciosi in una buona accoglienza da parte del pubblico cittadino, che non ha deluso le nostre aspettative, tanto che ci stiamo rimettendo in gioco quest'anno con una nuova serie di incontri. La partecipazione è stata oltremodo numerosa e interessata, su temi riguardanti l'abbigliamento ed equipaggiamento, preparazione e comportamento in escursione e nozioni di pronto soccorso.

Dobbiamo qui rilevare la bella iniziativa della prima festa della montagna che ha visto la presenza di numerosi soci presso l'ottima struttura messa a disposizione dalla parrocchia di Loria, nei pressi di Pieve Tesino, ben supportati, a livello culinario, dall'equipe messa in campo dal nostro esperto Graziano Azzolin. La giornata leggermente uggiosa non ha concesso di completare l'escursione programmata alle Cannoniere del Silana, ma l'ottimo pranzo ha di molto stemperato la delusione e l'allegria ha regnato sovrana.

La primavera ci ha dato l'opportunità di svolgere un appassionante trekking lungo l'Appennino umbro-marchigiano. Con l'aiuto dei nostri Barbastrji, siamo andati a visitare il Parco Regionale del Monte Cucco, facendo campo base presso l'ostello al Volo di Sigillo, dove abbiamo avuto modo di assistere anche a prove di resistenza sui materiali da alpinismo e speleologia, oltre a tirarsi un po' i bicipiti in sala boulder. Abbiamo approfittato dei giorni a disposizione per visitare al meglio il monte Cucco con le numerose valli che lo circondano, senza dimenticare di fare un salto ad ammirare la medioevale Gubbio e la gola di Frasassi con la sua particolare e facile grotta della Beata Vergine.

E' continuata la collaborazione con la sezione di Cittadella nelle escursioni estive, anche se quest'anno non ha avuto esito favorevole, causa maltempo; ci riproveremo il prossimo anno. Esito senz'altro migliore lo hanno avuto le due uscite programmate assieme alla sezione di Dueville, che ci ha visti pedalare con loro lungo la ciclabile del Sile e nella salita ai Sette Laghi nel gruppo del Lagorai. Queste collaborazioni sono sicuramente interessanti per un proficuo interscambio e speriamo di poterle ampliare nel prossimo futuro.

Rimanendo in ambito intersezionale, in autunno, si è svolto il 2° raduno regionale veneto in Altopiano, che ha visto un numero di partecipanti sicuramente superiore allo scorso anno, anche e soprattutto per merito del meteo più favorevole; a dire il vero, siamo partiti con l'ombrello, però poi il sole l'ha fatta da padrone regalando a tutti una bellissima giornata. Anche il momento collettivo è stato piacevole, con brevi interventi dei dirigenti regionali e l'applauditissimo coro dell'Hobante ad allietare il convivio.

Devo qui ricordare anche due importanti figure del nostro sodalizio che ci hanno lasciato.

Ostilio Campese, classe 1932, laureato in medicina e per anni responsabile sanitario del Soccorso Alpino di Arsiero e Pietro Merlo, classe 1952, escursionista esperto e grande conoscitore delle Dolomiti, di cui aveva percorso tutte le otto Alte Vie. Un doveroso excelsior a chi ci ha lasciato.

E passiamo a dati più confortanti, quelli sull'andamento del tesseramento al 31 dicembre scorso: siamo arrivati a 925 soci, in leggero aumento Marostica con 812, in lieve flessione Sandrigo con 113, il tutto porta complessivamente ad un incremento di circa il 2% rispetto al 2016. Come già a livello nazionale, si sta osservando una lenta ma continua crescita del corpo

## **ALPINISMO GIOVANILE GRUPPO AQUILE**

**2017 - Titolo del Corso: Cime Perdute...Cime Conquistate.**

Le Cime perdute volevano ricordare le due grandi e più tristemente famose battaglie del 1917: Ortigara e Caporetto. Le Cime conquistate si riferivano alle altre salite in programma nel corso dell'anno. Purtroppo è stata un'altra disfatta.



Permettete il tono scherzoso, a 100 anni di distanza, perché proprio a Caporetto non siamo riusciti andare causa tempo meteorologico veramente proibitivo. Il rischio era di buttar via i tre giorni programmati, tra l'altro in tenda! L'aspetto positivo è stato riuscire ad organizzare, in tutta fretta, un cambio di programma e dirigerci là dove le previsioni del tempo davano migliori occasioni: in centro Italia, tra Marche e Umbria, nel Parco Regionale del Monte Cucco. Io e Michele, ci eravamo andati nei primi giorni di giugno con il trekking organizzato dalla Sezione e dai Barbastrij, così conoscevamo l'Ostello al Volo. Ci è stato concesso in regime di autogestione e tutto è andato alla grande. I ragazzi hanno mostrato grande gioia e senso di responsabilità. Esperienza forse poco alpinistica, come ha detto qualcuno, ma non sempre le cime devono essere misurate in metri di dislivello e difficoltà!

Anche il 25 giugno, una pioggia torrenziale ci ha impedito di salire Cima Ortigara, ma essendo una meta più vicina l'abbiamo rimessa in programma per il primo di ottobre. Purtroppo anche quel giorno una pioggerella continua e la nebbia ci hanno impedito di godere il panorama e comprendere al meglio i luoghi e lo svolgimento della battaglia. Per il resto dell'annata, vorrei sottolineare

l'inserimento nel programma di una escursione insieme al Gruppo Escursionismo per avvicinare i giovani al mondo degli adulti. Esperienza che intendiamo ripetere anche negli anni a venire. Altra novità di quest'anno è stata la proposta insolita dei nostri amici Speleo. Invece di entrare in una grotta a strisciare tra buio e fango, siamo andati a percorrere la Forra dei Gorgi Scuri (vedi foto), uno dei luoghi più interessanti e selvaggi della nostra zona in discesa con tecnica speleologica. Dopo una breve lezione con corde statiche e discensori, molto diversi da quelli usati in alpinismo, ci siamo calati lungo i salti di roccia formati nei millenni dall'azione dell'acqua.

Poi ricordo la salita a Cima Carega, passando tra Fumante e Obante, uno dei sentieri più attraenti delle Piccole Dolomiti. Altro percorso bellissimo è stato quello effettuato nella Riserva Naturale della Colma di Malcesine, sul Monte Baldo, dove lago e montagna si confondono. Non poteva mancare l'appuntamento con la palestra di roccia in Valle Santa Felicità. Altra costante è stata la collaborazione con il Gruppo Manutenzione Sentieri. Ancora a ritroso nel tempo, vado a raccontare la prima uscita con le ciaspe sulla neve di notte a Cima Ekar con la luna piena, che però se ne stava nascosta tra nuvole e nebbia, accompagnati dai canti dei nostri ragazzi sempre allegri, anche se a volte un po' troppo esuberanti.

**AAG - Maria Assunta Zanuso**

## **GRUPPO ESCURSIONISMO – Per tutte le uscite**

Le iscrizioni si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, martedì, giovedì (Marostica) e mercoledì (Sandrigo) precedenti l'escursione. Per informazioni contattare il numero **339 8148800** nelle due settimane precedenti l'escursione, nelle ore di apertura delle due sedi.

sociale, che fa ben prevedere nel prossimo futuro. Tutto ciò porta ad avvalorare il continuo e costante lavoro che la nostra sezione, assieme alle consorelle, porta avanti per la conoscenza e la sicurezza dell'andar per monti, diventando punto di riferimento per gli amanti delle discipline verticali.

**Michele Torresan**

Sono seguite le relazioni dei rappresentanti dei vari gruppi sulla passata stagione e quella dei revisori dei conti per il bilancio di esercizio.



**Foto: Castelgomberto**



**Foto: Gorgi Scuri**

## 26 agosto 2018 – Anello Baita Angelini - Dolomiti Zoldane

**Partenza** in pullman ore 6:30 da Marostica in via Dalle Laste - **Rientro** ore 19:30 circa  
**Accompagnatori:** **Gemma Busatta - Marco Lanaro**



La Baita Angelini è un splendido balcone sulle cime della Val Zoldana: Pelmo- Cristallo-Tofane-Sfornioi-Bosconero...

Da Forno di Zoldo, imbocchiamo la strada per Pralongo m 1000.

Tra le case del paese prendiamo il sentiero per Colcerver, piccolo nucleo di 'tabia' a cui fa da corona il gruppo S. Sebastiano -Tamer.

**Itinerario A:** Anello baita Angelini

Dislivelli ↑ 850 m – Difficoltà E – Ore di cammino 7.30 – Pranzo al sacco

Il percorso A segue il sentiero 539 per passo Duran; dopo un tratto su strada sterrata, giunge al Col de le Ole dove il sentiero, tra conifere e latifoglie, ci accompagna fino alla panoramica cresta; qui intercettiamo l'Anello Zoldano - sent.536 a Forcella de le Barance. Perdiamo quota e attraversiamo in costa il circo detritico Van dei Gravinai, base delle pareti verticali del S. Sebastiano. Ultimo sforzo in salita per un ripido sentiero che ci porta all'intaglio della Forcella delle Caure e, in breve, alla Baita Angelini. Il rientro sarà per i sentieri 536/524, per il laghetto al "Vach" e la vicina cascata. Torniamo sui nostri passi sul 524 fino alla Casera al Pian e poi su strada forestale sino al punto di partenza.

**Itinerario B:** Laghetto "al Vach"

Dislivelli ↑ 370 m – Difficoltà E – Ore di cammino 5.30 – Pranzo al sacco

La comitiva B prende il sentiero n.538 per il laghetto "al Vach". Dopo le ultime abitazioni di Colcerver, si lascia sulla destra la fontana circondata da 'tabia' ristrutturati, si guadagna lentamente quota attraverso un bosco misto di conifere e latifoglie e si raggiunge il laghetto dotato di area sosta con tavoli e panche. In pochi minuti di cammino, si può ammirare la cascata che alimenta il lago. Tornati sui nostri passi, si farà una lunga pausa con pranzo al sacco in attesa dei compagni e, a comitive riunite, si scende con il sentiero n. 524 fino a Forno. Per ulteriori dettagli [visitare il sito sezione](#).

## 1-9 settembre 2018 – 20ª Settimana nazionale dell'escursionismo - SNE

La SNE è un evento che viene proposto annualmente a tutti i soci CAI, scegliendo di volta in volta una zona montuosa ricca di interesse per gli escursionisti.

Quest'anno cade il centenario della fine della Grande guerra, che ha visto le Prealpi vicentine interessate fino agli ultimi combattimenti. Proprio per questo, l'Associazione delle sezioni vicentine del CAI (14 sezioni, oltre 13.000 soci) si è offerta di organizzare la 20ª edizione della SNE. Ai partecipanti (mediamente un migliaio, provenienti da tutta l'Italia) verranno proposte decine di escursioni che interesseranno l'intero arco prealpino che va dal Gruppo del Carega al Massiccio del Grappa. La nostra Sezione collaborerà alla realizzazione della SNE offrendo un adeguato numero di accompagnatori, che guideranno alcune escursioni, e proponendo ai propri soci un'escursione collettiva (qui di seguito descritta) scelta tra quelle presenti nel calendario SNE.

La SNE 2018 è stata sinteticamente presentata nel numero del mese di giugno della rivista "Montagne 360"; ne daremo ulteriore descrizione nel prossimo numero del nostro Notiziario. Chi desiderasse partecipare a titolo personale a qualcuna delle altre escursioni a calendario può visionarne l'elenco dettagliato tramite gli appositi link presenti nel sito sezione.

## 9 settembre 2018 – Monte Rione (Monte Novegno – Prealpi vicentine)

**Partenza** con mezzi propri ore 7:00 da Marostica via Dalle Laste – **Rientro** ore 18:00

Difficoltà E – Ore di cammino 5 – Dislivello ↑↓ 800 m – Quota massima 1700 m – Pranzo al sacco

Torcia elettrica necessaria - **Accompagnatori:** **Direttivo sezione**

La nostra sezione ha scelto dal calendario SNE l'escursione qui descritta: si tratta di un itinerario poco impegnativo, ma molto interessante per i suoi emozionanti panorami e per le sue testimonianze storiche legate alla prima guerra mondiale. Il monte Novegno è 'quasi' una montagna vera: ha dei ripidi versanti boscosi e la sua sommità è un altipiano prativo a forma di ampia conca (Busa del Novegno) con le cime principali sull'anello marginale (Monte Rione, Cima Novegno e Cima Priaforà). La vera magia del Novegno è proprio l'ondulata dorsale erbosa che cinge la "Busa": percorrendola si possono ammirare fiori, fauna, opere militari e panorami sempre diversi (l'alta pianura vicentina da una parte e la Valdastico dall'altra, con vedute grandiose su tutto l'altipiano Sette Comuni, gli altipiani trentini, il Pasubio e le Piccole Dolomiti). Durante la prima guerra mondiale, il Novegno ha avuto grande importanza strategica perché consentiva di controllare Valli del Pasubio, Pasubio, Fiorentini, valle di Posina, Tonezza e l'altipiano Sette Comuni. Il Novegno non è mai stato conquistato dal nemico e ha avuto il suo momento di gloria nel fermare l'avanzata della Strafexpedition durante i giorni 12/13 giugno 1916.

Sulla cima del Monte Rione esisteva una piccola fortezza con alcune postazioni d'artiglieria; l'Associazione ricercatori storici "IV Novembre" di Schio ha recentemente recuperato e reso accogliente il "forte Rion".

Il nostro itinerario ad anello parte da contrà Rossi (900 m, sulla strada Santa Caterina – Sant'Ulderico) e sale, con tratti a volte ripidi, fino al bordo meridionale di Busa Novegno; da qui, con moderata salita, si raggiunge rapidamente la sommità del Monte Rione (1691 m). Al ritorno si attraversa, con percorso molto dolce, il versante sud-ovest del Novegno, fino a malga Pianeti (1324 m); da qui si scende poi in breve a contrà Rossi. Per ulteriori dettagli [visitare il sito sezione](#).

## 16 settembre 2018 – Cadini di Misurina - Dolomiti orientali

**Partenza** in pullman ore 5:30 da Marostica in via Dalle Laste - **Rientro** ore 21:00 circa

**Accompagnatori:** **Rino Minuzzi - Evita Menapace**

I Cadini di Misurina nelle Dolomiti orientali sono un gruppo di grande fascino, famoso per la turrita selva di crode che li rende unici. I "Cadini" sono i numerosi avvallamenti di tipo glaciale che caratterizzano il gruppo montuoso, separati tra loro da forcelle che ti introducono in un mondo pietrificato. I panorami che cattureranno la nostra attenzione sono le Tre Cime di Lavaredo e il gruppo del Sorapiss, ma anche il monte Piana e altri.

**Itinerario A:** Sentiero Durissini orientale

Dislivelli ↑ 900 m – Difficoltà EE – Ore di cammino 7 – Pranzo al sacco – **Utile il casco**

L'itinerario percorso dalla comitiva A consente di attraversare una serie di ambienti molto vari attraverso un continuo saliscendi, su e giù tra forcelle, guglie, torri e cadini: ogni forcilla uno spettacolo. Troveremo qualche tratto attrezzato poco impegnativo. Partendo dalla seggiovia Col de Varda, si percorre il sentiero 120 fino al Rifugio Città di Carpi m 2310. Successivamente, si prosegue per il sentiero 116 lungo il vallone del Cadin di Maraia e poi per il sentiero 112 che passa dalle forcelle Cristina, Ciadin Deserto m 2400, Sabbiosa m 2440, della Torre. Da lì si arriva al rifugio Fonda Savio, dove ci sarà il ricongiungimento con la comitiva B.

**Itinerario B:** Rifugio Fonda Savio m 2367

Dislivelli ↑ 600 m – Difficoltà E – Ore di cammino 5 – Pranzo al sacco o in rifugio

L'itinerario percorso dalla comitiva B prende avvio con il sentiero 119 che, dal lago di Antorno per sentiero boschivo, arriva alla forcella Rin Bianco; poi, per ghiaie attraverso il sentiero 117, il gruppo salirà al rifugio Fonda Savio. L'ultimo step di 50 m. avrà l'aiuto di qualche corda di sicurezza. Dopo il ricongiungimento con la comitiva A, si percorrerà in discesa il comodo sentiero 115 che scende sulle pendici meridionali del Cadin dei Toci per arrivare, attraverso sentiero boscoso, al pullman. Per ulteriori dettagli visitare il sito sezionale.

### **Ri... Vediamoci**

#### **Gruppo Escursionismo**

8/4/18 Summano...faro mistico. Autore ignoto.



#### **Gruppo Escursionismo e Gruppo CAI Natura**

22/4/18 Fojaroi... storie di vita sul Grappa.

Autore **Sergio Tasca**

**Attenzione:** è disponibile la pagina facebook !!!

Per rimanere allineati sulle attività cliccare "mi piace" - <https://www.facebook.com/marostica.cai/>



# VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n.3/74 del registro - Direttore responsabile:  
Claudio Tessarolo – Direttore: Antonio Gusi – Editore da C.A.I. Sezione di Marostica – via Montello 22/a – Marostica (VI)  
Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 – Tel. **366/4497419** – Iscrizione ROC 30176  
e-mail [caimarostica@tiscali.it](mailto:caimarostica@tiscali.it) – Sito Web [www.caimarostica.it](http://www.caimarostica.it) - Stampa in proprio – Abbonamento annuo € 1,00